

VareseNews

Bergamo, le parole di Basso e Garzelli

Pubblicato: Sabato 16 Maggio 2009

☒ Nessun dualismo tra capitani, tappa positiva e corsa nel modo migliore. **Ivan Basso e lo staff della Liquigas** hanno certezze granitiche dopo la tappa di Bergamo e a nulla serve insinuare il dubbio che forse, per qualche chilometro, la squadra verdeblu ha davvero rischiato grosso.

«**Qui ci sono due capitani** e il Giro lo deve vincere uno dei due» spiega Basso seduto sulle scalette del motorhome Liquigas-Doimo mentre la gente si accalca per una foto o una stretta di mano. «Oggi **Franco ha marcato Leipheimer** che era in fuga, io sono rimasto con Di Luca perché là davanti eravamo ben rappresentati». Nel complesso quindi una giornata positiva secondo il cassanese che rimane sesto in classifica a 1'14" da Di Luca. «Di certo è stata una tappa molto impegnativa, come del resto tutte quelle che abbiamo affrontato fino a questo momento. Ora andiamo a Milano e poi a Pinerolo dopo il riposo. Se si può far bene in Piemonte? **Lo vedremo quel giorno stesso**».

Sintonizzato sulla medesima lunghezza d'onda il team manager Roberto Amadio: «Siamo stati a ruota davanti e a ruota dietro, meglio di così non si può. Non abbiamo rischiato, il Giro è lungo e forse Leipheimer – che va fortissimo – non si sente così sicuro se va all'attacco».

☒ Soddisfatto della giornata è anche **Stefano Garzelli (Acqua&Sapone)** che per un po' ha sperato di ripetere la vittoria ottenuta qui a Bergamo nel 2007 ma che comunque sa di avere altre frecce al proprio arco. «Io oggi ci credevo, altri forse no. Peccato perché sul Colle del Gallo eravamo in tanti e tutti di un certo spessore, però a **quel punto non dovevo essere io a tirare** per uomini di classifica. C'erano avanti due coppie di squadre forti, toccava a loro il lavoro duro. Peccato, ma da qui a Roma **ci sono ancora tante tappe** a disposizione». E forse il besanese, supportato dal suo club nei pressi del traguardo, maledice doppiamente la giornataccia dell'Alpe di Siusi. «Forse **era meglio andare ancora meno bene**: a questo punto non sono del tutto fuori dalla classifica quindi il gruppo non mi concede grande libertà. Però, ripeto, ho altre possibilità e magari anche a Pinerolo posso fare qualcosa di buono: i percorsi mi piace».

LA CRONACA DELLA TAPPA

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it